

ORATORIO

DI

SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N° 32

TORINO



Torino, 31 Dicembre 1902.

Carissimi,

OGGETTO

—
Circolare
Mensile del
Capitolo
Superiore
pel
Gennaio
1903

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore**, che in questo momento è in viaggio per Roma:

1° Ringrazia cordialmente per gli augurii, preghiere, comunicazioni ed offerte che collettivamente o individualmente gli si inviano dalle nostre Case nell'occasione delle feste Natalizie e pel capo d'anno. Augura a tutti ogni più eletta benedizione dal Celeste Bambino, non che buon fine del presente anno ed ottimo principio del 1903.

2° Raccomanda di celebrare con tutta la solennità possibile la festa del nostro Patrono S. Francesco di Sales, e di commemorare l'anniversario della morte dell'indimenticabile nostro padre N. Bosco. Non si ometta in detta circostanza la Conferenza ai Benemeriti nostri Cooperatori prescritta dal loro regolamento.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Avendo saputo che in alcune Case non si premisero gli Esercizi Spirituali con tutta la dovuta regolarità, in preparazione alle S. Ordinazioni, avvisa che per le due Diocesi Piemontesi e le due limitrofe (Ligure e Lombarda) non invierà le dimissioni per le prossime Ordinazioni se non all'arrivo dei candidati a Torino per fare tutti insieme detti Esercizi. Per le altre Diocesi poi lascia l'intero carico di coscienza ai singoli Ispettori riguardo all'esecuzione delle disposizioni pontificie relative agli esercizi degli Ordinandi. Nota ancora che nella seconda metà di gennaio p. v. devono esser giunte qui tutte le domande per le S. Ordinazioni che avranno luogo a *Sitientes*.

2° Raccomanda caldamente ai Direttori perchè non lascino mai passar mese senza ricevere i rendiconti di tutti i Confratelli della propria Casa. Ma generalmente non si servano di questa circostanza se vi ha bisogno di riprendere qualcuno: il rendiconto primariamente, secondo le nostre re-

gole (cap. 3^o, art. 4^o), deve servire di incoraggiamento, di consiglio e di conforto, e solo in casi speciali per dare ammonizioni e rimproveri. Propone alla loro considerazione queste gravi parole del ven. Lancizio S. I. che per proprio siano indirizzate ai nostri Direttori: « *Dum accipit rationem conscientiae ab aliquo, tantum de iis rebus tractet cum eo, quae illi referuntur a subdito. Quod si habeat aliquid contra eum correptione vel reprehensione dignum, tunc ei non dicat, sed vel multo ante, vel multo post. Tunc autem illa sola tractanda sunt quae subdito solatium adferre vel augere possunt, functiones vero judiciales et contristativae ad aliud sunt tempus reiciendae* » (1).

3^o Per togliere ansietà a varii che ne fecero domanda invia di nuovo a ciascun Ispettore parecchie copie della soluzione autentica ai quesiti fatti intorno al decreto 24 aprile 1901 sulle Confessioni. Chi pertanto ne abbisognasse, si rivolga al proprio Ispettore. Intanto richiama specialmente l'attenzione sulla soluzione al quesito 5^o, che alla domanda: « *Possono nelle singole Case essere confessori dei confratelli e degli alunni quei Sacerdoti che coadiuvano il Direttore nell'insegnamento o in altro, ma non hanno ingerenza disciplinare verso gli alunni, nè voce nell'ammettere i confratelli alle Sacre Ordinazioni o alla Professione?* » risponde: « *Affirmative* ». Dunque i confessori possono benissimo essere addetti all'insegnamento; e chiunque in Casa non abbia ingerenza disciplinare verso gli alunni (cioè non entri a dare i voti di condotta), nè voce nell'ammettere i Confratelli alle Sacre Ordinazioni o alla Professione, può essere Confessore sia dei giovani, sia dei confratelli.

Il Consigliere Scolastico:

1^o Manderà entro gennaio le Menzioni onorevoli ai chierici studenti di teologia e di filosofia, che più si segnalano nell'anno 1901-1902 e ne superarono gli esami in conformità dell'art. 588 delle Delib. Cap., dolente che non tutti i Direttori di studentati abbiano inviato i voti degli esami semestrali e finali di filosofia.

2^o Prega gl'Ispettori di compilare un elenco esatto, distintamente per Casa, dei confratelli che frequentano le Università governative nel corr. anno 1902-1903, precisando bene l'Università od Istituto Superiore a cui sono addetti, la Facoltà a cui sono iscritti, l'anno di corso che compiono ecc., e di mandargliene copia entro gennaio.

3^o Raccomanda loro di esercitare per sé o per mezzo di altri confratelli idonei, con la massima cura, l'ufficio di revisori sugli scritti che si pubblicano da' soci ed in generale sulle pubblicazioni che escono dalle nostre tipografie.

(1) Ven. P. Nicolai Lancicii S. I. — *De Conditionibus boni superioris* — Ed. Marietti: (libro che starebbe bene in mano a tutti i nostri direttori).

4° Ricorda in fine ad essi, come pure a tutti i Direttori ed insegnaenti, che l'ufficio nostro non è solo quello d'insegnare le lettere e le scienze, ma ancora e soprattutto di formare alla religione e alla pratica delle virtù. Perciò si vegli attentamente perchè non s'introducano libri che anche solo minimamente potessero offendere la fede e la moralità.

Il sottoscritto :

1° Prega i Sigg. Ispettori di studiare seriamente nelle visite che fanno alle Case la questione delle nostre proprietà e di provvedere alle irregolarità che trovassero. All'estero specialmente troveranno case e proprietà possedute senza avere fatto scritture legali, e che tuttavia colla si edifica, si spende e si aggravano forse di debiti: che in altri luoghi si trascurarono le successioni, i trapassi, le registrazioni, le vulture; e che in non poche Case non ci sono i dovuti strumenti di acquisto per cui alla morte di qualche proprietario si ha un lavoro enorme che termina sempre col pagamento di multe. Questo lavoro è proprio dell'Ispettore; ed egli solo può condurlo a termine con soddisfazione.

2° Nella circolare di Novembre u. s. diceva di fare firmare da tutti i famigli un' obbligazione di lavorare per l'alimento, vestito ed alloggio senza pretese di essere altrimenti ricompensati con denaro, qualunque giorno più non piaccia loro di fermarsi nelle nostre Case o a noi di tenerli. Ora ci giungono da varii paesi domande di sciazimenti, di consigli ecc. Per rispondere adeguatamente, bisognerebbe conoscere le leggi e disposizioni di ogni paese; quindi prega di rivolgere queste domande all'Ispettore. Solo fa notare che in Italia queste obbligazioni dovrebbero essere in carta bollata da L. 1,20 e che tutti gli originali firmati dall'interessato dovrebbero conservarsi presso l'Ispettore.

3° Notifica che ci giungono non pochi reclami di case commerciali ed industriali che hanno fornito da molti anni macchine o mercanzie a nostre Case dell'antico e del nuovo Continente e non sono soddisfatte. Mentre coglie l'occasione per insistere una volta di più, 1° perchè si limitino d'ora innanzi gli acquisti ai mezzi che si hanno per pagare, 2° perchè si soddisfino senza distinzione i debiti fatti dai Direttori e prefetti anteriori, richiama l'attenzione di tutti sulla sconvenienza di non rispondere alle lettere dei creditori o di rimmetterli da Erade a Pilato. I superiori nuovi si rendono, entrando in Casa, responsabili di tutti gli impegni della medesima ed è dovere e merito loro aggiustare e pagare quanto ha lasciato a spese l'antecessore.

4° Ha chiesto gli annunzi funebri per tutti i membri del Cap. Sup., e siccome molti, pel dolore forse, si sono dimenticati di mandarli, ora ritorna a ricordarli, aggiungendo che per conservare i nostri registri in ordine abbiamo bisogno che

almeno i professi comunicchino al Capitolo sup. anche la morte dei loro genitori. Questo annunzio ci stimolerà a pregare per gli autori della vita dei nostri Confratelli e ci stringerà sempre più a loro divenuti orfani.

5° Nello scorso mese di Agosto aveva fatto mandare a tutte le Case che godono il favore della riduzione ferroviaria un foglio contenente le norme principali per tenere in ordine i Registri di riduzione. Nell'articolo 5° di detto foglio accennava pure che ogni Casa poteva consegnare la matrice del registro al Capostazione ove si trova la medesima. Ora però, avendo visto in varie matrici provenienti da diverse Case, molte irregolarità e diversi fogli mancanti di data, del nome del titolare, ed anche totalmente in bianco, converrà mandare le matrici a questo ufficio, dal quale non si spediranno nuovi registri se prima non si avrà ricevuto la matrice del registro consumato.

6° Spera di poter inviare nella seconda quindicina di Gennaio, alle Case che godono del favore della riduzione sui viaggi ferroviarii, il nuovo elenco dei Confratelli che hanno diritto a tale riduzione.

7° Quante Messe furono celebrate secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio durante il mese di Dicembre?

L'osservanza della S. Regola e l'umiltà dataci per stemma dal nostro caro Rettore M. formino l'oggetto delle nostre conferenze durante questo anno sforzandoci tutti di essere fedeli in praticarle. Credetemi sempre

Vostro aff.^{mo} in Cristo Gesù

Sac. Filippo Rinaldi.

Nota. Nella Libreria dell'Oratorio di Verino si trova in canto fermo l'Introite, il Graduale, l'Offertorio ecc. della Messa di S. Francesco di Sales.